

CONSIGLI

Consigli per la corretta conservazione e l'impianto

Le barbatelle di "Vivai Cantone" sono fornite paraffinate con radici tagliate a circa 10 cm. e normalmente confezionate sigillando con reggia termosaldata riportante la matricola 001MN quattro mazzi da 25 viti e l'etichetta con impresso il nome della varietà, del portainnesto ed il passaporto delle piante CEE.

Ogni confezione, trattata in bagno con antimuffa, è posta in sacchi di plastica e immagazzinata in locale refrigerato tra i +2 e +4 ° C. Avendo temperatura e umidità ottimali possono sopportare anche lunghi periodi di conservazione. E' a tali temperature che le piante vanno conservate qualora l'impianto sia ritardato rispetto la fornitura.

Quando si procede alla preparazione per l'impianto occorre sempre verificare l'integrità delle confezioni e dei sigilli nonché la verificare che l'etichetta corrisponda a quanto si è ordinato.

L'impianto deve essere fatto su terreno ben preparato e ben drenato. L'epoca è di fine inverno – inizio primavera e si esegue senza ulteriore taglio di radici se fatto meccanicamente oppure accorciando le radici a 2 – 3 centimetri nel caso di impianto con forchetta. In tutte le altre forme d'impianto è bene sapere che se si lasciano le radici un pò lunghe, la pianta soffre meno. Importante tener presente che bisogna assolutamente evitare d'impiantare ripiegando le radici verso l'alto. A lavoro finito il punto d'innesto dovrà essere 8 – 12 cm sopra il livello definitivo del terreno.

Nel caso d'impianto a stagione avanzata è utile reidratare le piante mettendole a bagno per 24 ore con le radici integre. Per il materiale frigoconservato, l'epoca d'impianto va dalla primavera avanzata fino a tutto giugno. In questo caso occorre che la reidratazione sia di 36 – 48 ore e che sia disponibile l'impianto di irrigazione per il periodo successivo.

Le concimazioni non sono necessarie per il primo anno e comunque occorre evitare il contatto con la pianta o le sue radici e l'uso di concimi aggressivi come quelli azotati o gli organici. Meglio concimare l'inverno successivo.

Va posta invece molta attenzione ai trattamenti antiparassitari per combattere Escoriosi, Peronospora, Oidio ma si raccomanda vivamente di combattere gli Acari molto dannosi su piccioli germogli. E' importante anche eseguire 1 o 2 trattamenti autunnali dopo la fine dei trattamenti sulle piante adulte per evitare che la peronospora tardiva comprometta la lignificazione dei giovani tralci. Il legno maturo sopporta meglio l'inverno.

Si raccomanda di intervenire tempestivamente ogni volta si riscontri un non regolare sviluppo delle piante contattando i propri tecnici oppure oppure contattarci direttamente per tutti i chiarimenti necessari.